D.D.S. n° 15

REPUBBLICA ITALIANA *REGIONE SICILIANA*
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI
Servizio "*Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali*"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: **esecuzione ordinanza di assegnazione del 26.03.2019 resa dal GE del Tribunale di Palermo nel proc. esecutivo promosso da Scovazzo Vito contro EAS in liquidazione.**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni*";

VISTO il D.S. n. 3779 del 18.12.2014, con il quale si è provveduto all'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 56 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 21 dicembre 2015, n. 33, di attuazione dell'art. 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

VISTO il D.D. n. 3 del 30.06.2016, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni ha conferito incarico di Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali" alla dott.ssa Rosanna Conti;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – Legge di stabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021;

VISTA la Deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per l'anno finanziario 2019 e del Prospetto delle previsioni;

VISTA l'ordinanza resa in data 26.03.2019 dal G.E. del Tribunale di Palermo a conclusione del procedimento esecutivo (n° R.G. Es. 1217/2019), promosso da Scovazzo Vito, con l'avv. Giuseppe Bertolino, contro l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione e notificata in pari data dalla Cancelleria ai sensi del D.L. n. 179/2012, che ha determinato il credito spettante al predetto Scovazzo Vito nel seguente importo:

- € 9.333,03, credito di cui al precetto;
- € 1.229,55, per spese di esecuzione.

Oltre interessi legali sulla sorte di € 3.437,50 dal 07.12.2018 sino al soddisfo ed oltre spese di registrazione della suddetta ordinanza se documentate da quietanza di pagamento;

CONSIDERATO che, con la citata ordinanza, il G.E. ha assegnato al sig. Scovazzo Vito, il credito dichiarato da questo Assessorato sino alla concorrenza della somma di € 9.333,03;

CONSIDERATO che, sulla base di formali interlocuzioni via pec intercorse il 29.03.19 ed assunte in data 01.04.19 al n. 781 di protocollo, il citato avv. Bertolino ha richiesto il pagamento del solo importo di € 9.333,03;

VISTA la nota, prot. n. 793 del 01.04.2019, con la quale è stata richiesta al suddetto creditore pignoratizio, per il tramite del suo difensore, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

VISTA la pec del 03.04.2019, assunta il giorno successivo al n. 822 di protocollo, con la quale l'avv. Bertolino ha trasmesso la richiesta dichiarazione sostitutiva del creditore pignoratizio recante i relativi dati anagrafici, il seguente IBAN XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nonché la testuale attestazione "*che le somme assegnate non rientrano nelle fattispecie reddituali di cui al titolo III del DPR 29 settembre 1973 n. 600 e successive modificazioni, dell'art. 11 comma 5, 6 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, nonché dell'art. 33 comma 4 del DPR 4 febbraio 1988 n. 42 e di non aver percepito alla data odierna la somma assegnata dall'ordinanza de qua*";

VISTA la Circolare n. 8/E del 2 marzo 2011 diramata dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate di Roma recante chiarimenti sulle modalità di effettuazione delle ritenute alla fonte per le somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi sulla base del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 34755 del 03.03.2010;

CONSIDERATO che, secondo l'art. 1, comma 1, del superiore Provvedimento, in caso di pagamenti effettuati a seguito di pignoramenti presso terzi il terzo erogatore, ove rivesta la qualifica di sostituto d'imposta ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.P.R. n. 600/1973, deve operare, all'atto del pagamento, una ritenuta del 20% a titolo dell'Irpef dovuta dal creditore pignoratizio a condizione che siano soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. deve trattarsi di somme assoggettabili a ritenuta alla fonte in base alle disposizioni contenute nel titolo III del D.P.R. n. 600/1973, nell'art. 11, commi 5, 6 e 7, della legge n. 413/1991, nonché nell'art. 33, comma 4, del D.P.R. n. 42/1988;
2. il creditore pignoratizio deve essere un soggetto Irpef;
3. il terzo erogatore deve rivestire la qualifica di sostituto d'imposta in base agli artt. 23 e ss. del D.P.R. n. 600/1973.

CONSIDERATO, altresì, che secondo l'art. 1, comma 2, del prefato Provvedimento, qualora il creditore pignoratizio attesti, mediante dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, l'insussistenza, in tutto o in parte, delle suddette condizioni, il terzo erogatore è esonerato dall'obbligo di operare la ritenuta;

CONSIDERATO che, a seguito di ricognizione delle situazioni debitorie, si è verificato un errato vincolo dell'importo di € 10.059,00, riservato alla corresponsione in favore del Comune di Sciacca della tassa di registrazione, quale spesa giudiziale, dell'ordinanza di assegnazione resa in data 08-10.2016 dal G.E. del Tribunale di Palermo (che ha definito l'espropriazione presso terzi, R.G. Es. n. 5210/16, promossa dal citato Comune contro l'E.A.S. in liquidazione), alla cui liquidazione si è provveduto con D.D.S. n° 26 del 17.05.2017;

RITENUTO che, pertanto, occorre provvedere al pagamento della somma di € 9.333,03 a fronte dell'impegno assunto con D.S. 3779/2014 sulla base della disponibilità presente sul capitolo 213314 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 - codice del piano dei conti 1.04.01..02.017.

DECRETA

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, è data esecuzione all'ordinanza del 26.03.2019 del G.E. del Tribunale di Palermo, a conclusione del procedimento esecutivo (n° R.G. Es. 1217/2019) promosso da Scovazzo Vito contro l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione, mediante la liquidazione della somma di € 9.333,03 in favore del medesimo sig. Scovazzo Vito, nato a XXXXXXXXXX il XXXXXX ed ivi residente in via XXXXXXXXXXXXXXXX, sul conto corrente riconducibile al seguente IBAN XXXXXXXXXXXXXXXXXX, sulla base della disponibilità presente sul capitolo 213314 del bilancio provvisorio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019, a valere sull'impegno, 4-2019-3779-2019-C, assunto con D.S. 3779/2014, codice del piano dei conti 1.04.01.02.017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'economia dopo la pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, li 04.04.2019

Il Dirigente del Servizio
(Rosanna Conti)
f.to

Il Funzionario direttivo
(Gaetano Miano)
f.to